



Seminario Finanziamenti europei 2007-2013 e contrasto alle frodi irregolarità e alle frodi nei fondi strutturali

Michele Domenichiello
Consigliere Ordine dei Dottori
Commercialisti e degli Esperti Contabili di
Matera

**L'attivazione del finanziamento ed il primo controllo interno:
il ruolo del *Dottore Commercialista***

Matera, 6 maggio 2011

*Commercialista:
giurista ed economista
d'impresa*

*Commercialista:
propulsore dello
sviluppo sano, coerente,
rispettoso delle regole*

*Quale ruolo istituzionale
può avere il
Commercialista
nell'attivazione dei
finanziamenti europei e nel
relativo sistema dei
controlli?*

Ruolo istituzionale del Commercialista

D.lgs. 139/05

**Istituzione Albo unico dei
Dottori Commercialisti e
degli Esperti Contabili**

Ruolo istituzionale del Commercialista

Codice deontologico della
professione di Dottore
Commercialista ed Esperto
Contabile, approvato dal
nostro Consiglio Nazionale in
data 9 aprile 2008

**CONSIGLIO NAZIONALE E
ORDINI PROVINCIALI - ENTE
PUBBLICO NON ECONOMICO A
CARATTERE ASSOCIATIVO**

D. Lgs 28/06/2005 n. 139 Art. 1 - comma 3

- 1) la revisione e la formulazione di giudizi e attestazioni in merito ai bilanci di imprese ed enti pubblici e privati non soggetti al controllo legale dei conti, ove prevista dalla legge o richiesta dall'autorità giudiziaria, amministrativa o da privati, anche ai fini dell'accesso e del riconoscimento di contributi o finanziamenti pubblici, anche comunitari, nonché l'asseverazione della rendicontazione dell'impiego di risorse finanziarie pubbliche;
- 13) l'attività di valutazione tecnica dell'iniziativa di impresa e di asseverazione dei business plan per l'accesso a finanziamenti pubblici;
- 14) Il monitoraggio e il tutoraggio dell'utilizzo dei finanziamenti pubblici erogati alle imprese

**ISTITUZIONE A TUTELA
DELL'INTERESSE
PUBBLICO**

Codice deontologico (09/04/2008)

- Art. 5 - Interesse pubblico
- Art. 6 - Integrità
- Art. 7 - Obiettività
- Art. 8 - Competenza e diligenza
- Art. 9 - Indipendenza
- Art. 10 - Riservatezza
- Art. 11 - Comportamento
professionale

*Quale ruolo istituzionale può avere il
Commercialista?*

**Il Dottore Commercialista
risponde ad un'etica e ad
obblighi di legge e
deontologici precisi,
stringenti e inderogabili**

Ruolo del Dottore Commercialista in materia di controlli nella normativa italiana

Tipologia	Fonte
Collegio sindacale	2397 c.c.
Controllo contabile	2409 bis c.c.
Revisione enti locali	d.lgs. 18/08/2000 n. 267
Revisione dei conti	d.l. 27/01/1992 n. 88
Controllo cooperative	d.lgs. 02/08/2002 n. 220
Gestione patrimoni sequestrati alla mafia	d.lgs. 04/02/2010 n. 14

Le funzioni di controllo della gestione dei fondi comunitari rientrano, quindi, tra le attività tipiche della nostra professione e rispondono ad esigenze di controllo:

- ✓ *antecedente* alla fase di domanda
- ✓ *concomitante* al loro utilizzo
- ✓ *e successivo* all'erogazione

Ruolo economico e sociale del Commercialista

Il numero di iscritti all'Ordine dei
Dottori Commercialisti ed Esperti
Contabili al primo gennaio 2010 è di
110.787 unità

REGIONE	ISCRITTI	IMPRESE	IMPRESE/ISCRITTI
NORD	44.868	2.808.492	62,6
<i>NORD-EST</i>	16.841	1.201.788	71,4
<i>NORD-OVEST</i>	28.027	1.606.704	57,3
CENTRO	23.862	1.291.662	54,1
SUD	42.057	2.009.063	47,8
<i>MERIDIONE</i>	31.864	1.370.967	43,0
<i>ISOLE</i>	10.193	638.096	62,6
<u>ITALIA</u>	110.787	6.109.217	55,1

BASILICATA	947	62.281	65,8
-------------------	------------	---------------	-------------

Fonte: Unioncamere-InfoCamere Movimprese, 2011

Rapporto 2010 sull'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, 2010

Ruolo economico e sociale del Commercialista

rapporto imprese/Commercialisti

pari a

55,1 in Italia

47,8 nel meridione

65,8 in Basilicata

Ruolo economico e sociale del Commercialista

I Commercialisti assistono
direttamente:

3.665.000 imprese in Italia

1.205.000 imprese nel meridione

37.000 imprese in Basilicata

Ruolo economico e sociale del Commercialista

Nella partita dei fondi comunitari il
Dottore Commercialista
media
tra bisogni concomitanti
quelli pubblici del “sistema” e quelli
“privati” del mondo imprenditoriale

Proposta di valore

Bisogni di sistema	Bisogni dei beneficiari
✓ Migliorare il grado di fiducia ✓ Rispondere ai bisogni di tutti gli attori pubblici e privati ✓ Realizzare percorsi integrati e convergenti ✓ Realizzare adeguati strumenti di valutazione <i>ex-ante</i> ✓ Coinvolgere in maniera evolutiva tutte le strutture imprenditoriali anche di piccolissima e piccola dimensione ✓ Migliorare i controlli di primo livello ✓ Rendere efficace e concreto lo scambio di informazioni tra pubblico e privato ✓ Migliorare le modalità con cui domande sono presentate e analizzate ✓ Dare visibilità alle procedure di controllo e aumentare il loro effetto dissuasivo	✓ Avere accesso diretto o indiretto ai finanziamenti ✓ Avere strumenti semplici e accessibili ✓ Avere interlocutori professionali e competenti ✓ Essere parte di un sistema di qualità ✓ Avere regole flessibili e adattabili ✓ Rendere affidabile il sistema degli aiuti ✓ Migliore la gestione della complessità e del cambiamento ✓ Adeguare le imprese di tutti i livelli ai nuovi ambiti competitivi

Il sistema professionale: l'analisi SWOT

Punti di forza	Punti di debolezza
Competenze tecniche interdisciplinari Deontologia Conoscenza dei bisogni dei beneficiari Formazione specifica Rete territoriale	Necessità di coordinamento Incarico consulenziale
Opportunità	Rischi
Qualificare il sistema in funzione dei beneficiari Migliorare la qualità dei controlli Migliorare l'utilizzo delle risorse pubbliche Gestire fasi di monitoraggio e tutoraggio Poter usufruire di una rete naturale di informazione, formazione e garanzia	Nessuno

Protocollo d'intesa

tra

Presidenza del Consiglio dei Ministri

*“Dipartimento per il Coordinamento delle Politiche
Comunitarie”*

e

*Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e
degli Esperti Contabili*

per

Progetto Formativo sui finanziamenti comunitari

e

*Contrasto alle Irregolarità ed alle Frodi nei fondi
strutturali*

Protocollo d'intesa

“Gli iscritti nella sezione A dell’Albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili rappresentano per il sistema produttivo un punto di riferimento essenziale nel percorso di crescita e di sviluppo delle imprese italiane”

Protocollo d'intesa

Il nostro Albo è stato scelto come partner per lo sviluppo di un' operazione culturale tesa:

- alla promozione di *iniziative a carattere formativo*, sempre più vicine ai diretti interessati e ai cittadini
- allo scopo di *illustrare adeguatamente* lo scenario comunitario di riferimento e la corretta gestione dei fondi

*Il Dottore Commercialista
Supporta l'organismo
pubblico mediante la
partecipazione a tavoli
tecnici per la stesura di
bandi e misure di sostegno
alle imprese*

*Il Dottore Commercialista
sensibilizza le imprese
sull'opportunità del ricorso
ai finanziamenti medesimi*

Esempi di collaborazione interistituzionale nella gestione dei fondi strutturali - 1

Azione	Attività	Esigenze di sistema	Risultati
Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata 2007/2013 - Regolamento (CE) n. 1698/2005	Abilitazione nell'ambito delle misure del P.S.R. della Regione Basilicata 2007/2013, alla compilazione e sottoscrizione delle domande di aiuto, delle domande di pagamento e all'accesso al fascicolo aziendale	Qualificazione delle domande di aiuto attraverso i piani di sviluppo aziendale redatti dai Dottori Commercialisti	Redazione delle domande di aiuto, delle domande di pagamento a firma de Dottori Commercialisti

Esempi di collaborazione interistituzionale nella gestione dei fondi strutturali - 2

Azione	Attività	Esigenze di sistema	Risultati
Docup 2000 - 2006 analisi progetti generatori di entrate	Redazione di una Guida Operativa per la determinazione della partecipazione dei Fondi Strutturali negli investimenti in infrastrutture generatori di entrate in applicazione dell'art. 29.4 del Reg. (CE) 1260/9 e attività di supporto tecnico ai beneficiari dei contributi generatori di entrate nette ai fini della compilazione delle tabelle di valutazione finanziaria	Organizzazione di un sistema di assistenza ai beneficiari e di controllo dei progetti finanziati generatori d'entrate	Elaborazione di strumenti operativi di supporto per l'applicazione dell'art. 29.4 del Reg. (CE) 1260/9 Attività di consulenza ai beneficiari della misura d'aiuto in tempi brevi, con caratteristiche di professionalità e con competenze tecniche economico-finanziarie Organizzazione di una struttura operativa in grado di operare capillarmente sull'intero territorio regionale

Esempi di collaborazione interistituzionale nella gestione dei fondi strutturali - 3

Azione	Attività	Esigenze di sistema	Risultati
Docup 2000 - 2006	Elaborazione di una metodologia di rendicontazione e di controllo dei costi e dei ricavi relativi alla gestione dei Fondi di garanzia affidata ai Consorzi di garanzia collettiva fidi e attività di controllo delle spese di gestione rendicontate dai Gestori dei Fondi	Organizzazione di un sistema di controllo di gestione dei Fondi e di assistenza ai beneficiari per la predisposizione della rendicontazione periodica	Realizzazione di strumenti operativi per la rendicontazione separata dei risultati della gestione e della situazione patrimoniale dei fondi gestiti dai consorzi di garanzia fidi

Esempi di collaborazione interistituzionale nella gestione dei fondi strutturali - 4

Azione	Attività	Esigenze di sistema	Risultati
Modelli condivisi d'analisi d'impresa	Creazione di un gruppo di lavoro Regione, Università, ODCEC, Associazioni di categoria	Sistema condiviso di valutazione del rating d'impresa	Proposte operative

*Il Commercialista
è votato alla ricerca
della soluzione del
problema*

*Il Commercialista
è orientato alla
ricerca di un punto
di equilibrio che
soddisfi tutti i
diversi interessi*

*Il Commercialista
è una figura intermedia
Presidio della Legalità nel
superiore Interesse
Pubblico*